

Difensori degli interessi altrui

1 Marzo 2019

Da Rassegna di Arianna del 5-2-2019 (N.d.d.)

I giornali, sempre pronti al più becero e tranquillizzante conformismo, accomunano la vicenda Venezuela alla Tav ma non alla Libia o all'Egitto e parlano di isolamento italiano. L'Italia venne già isolata nel 2011 quando decisero di far fuori Gheddafi, la maggiore sconfitta del Paese dalla seconda guerra mondiale che ha destabilizzato l'intero quadro politico. Gli stessi Paesi che allora fecero questo, Francia, Usa e Gran Bretagna, non hanno mai sostenuto l'Italia, e mai la sosterranno, nel contenere il disastro libico e dei profughi. Restare fuori dal Venezuela è il minimo che si debba fare: spiegatele con delicatezza anche a Guaidò che non sa neppure dove è il Mediterraneo e quali guerre ci siano state, civili e internazionali. Imparerà qual è la solidarietà degli ipocriti occidentali ed europei. I morti qui li abbiamo già avuti affogati in mare e per le guerre scatenate dagli Usa e dai loro alleati. Non le abbiamo volute noi. Noi non siamo isolati per il Venezuela o la Tav ma sulla Libia e sull'Egitto: abbiamo forse ricevuto qualche solidarietà per il caso Regeni? Ma certo non si parla di democrazia per l'Egitto, l'Arabia Saudita, gli Emirati che massacrano i civili in Yemen. E tanto meno se ne parla a proposito di Erdogan che riempie le prigioni di oppositori e curdi ma ci ricatta sui profughi. Quindi smettiamola di fare i buffoni di corte con gli Usa e l'Europa come vuole Mattarella e una accozzaglia di partiti guidati da gente imbecille e inefficace. Se proprio vogliono fare gli interventisti lo facciamo contro gli scafisti e le milizie criminali sulle coste della Libia, lo prevede anche la missione europea Sophia. Altrimenti trovino qualcuno che lo faccia al posto loro ma la piantino di fare i ridicoli difensori della democrazia a migliaia di chilometri da qui per gli interessi altrui. I nostri non li abbiamo saputi difendere.

Alberto Negri